Sabato 15 Dicembre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 301
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 72

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 Semestre „ 25.CO Trimestre Lire 13.00 Mese „ „ 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25

Cronaca Provinciale

Il Congresso Provinciale delle Avanguardie Fasciste

Come già pubblicammo, domani 16 corrente alle ore 14, nella sala del Consiglio Provinciale, sarà tenuto il terzo Congresso Provinciale delle Avanguardie Giovanili Fasciste.

I delegati al Congresso saranno il segretario politico di ogni sezione che sia stato eletto dall'assemblea dei soci, dopo il 1. settembre u. s. e voterà a seconda del numero dell etessere 1923 prelevate dalla Federazione; il segretario politico di ogni Sezione che sia stato eletto dalla assemblea dei soci, dopo il 1. settembre u. s. e voterà a seconda del numero delle tessere 1923 prelevate dalla Federazione; il segretario politico delle sezioni costituite dopo tale data, voterà invece per il numero di iscritti, poichè da allora la Federazione ha sospeso la distribuzione delle tessere 1923.

Il Congresso ha molta importanza, poichè in esso si dovrà risolvere la questione della Milizia Avanguardista.

L'ordine dei lavori è il seguente: Relazione della Federazione — Relazione finanziaria — Nuovo ordinamento federale; elezioni — Propaganda; varie.

SPILIMBERGO
Le vincite del lotto annullate

La direzione di Venezia, ha annullato i bollettari del nostro banco lotto, perchè non giunti in tempo utile in seguito pare ad disguido postale. Si può immaginare il disappunto e le proteste dei vincitori!

Gli automobili

Nel pomeriggio di ieri, l'autom. di S. Daniele, investiva in via Indip. la guardia forestale Dom. D'Agostini di Vinc. d'anni 37 da Barcis, residente a Prato Carnico. Per fortuna il D'Agostini riportò ferite leggerissime.

— Un camion poi, investiva nei pressi di Travesio la mucca di certo Angelo Colonnello, rompendole le gambe. La bestia dovette essere macellata.

TRICESIMO
Impazzito, fracassa i mobili

14. Il nipote della proprietaria dell'osteria «Caravanserai» Vincenzo Anzil di 39 anni, oggi verso le 13 portandosi nella vicina palazzina di proprietà dello zio Aristide di Venezia, a colpi di scure e martello sfasciava parte della mobilia ivi esistente, gettandone i resti dalla finestra.

La mobilia è di proprietà del cessato asilo «Cordomuti» che provvisoriamente, in attesa di nuova residenza, l'aveva accatastata nella villa.

Dal modo e dai discorsi che faceva dal poggiuolo, il capo stazione ferr. signor Bianchini Alippo arguì la sopravvenuta pazzia dell'Anzil e anche per evitare guai e disgrazie superiori incaricò persone che si portarono in paese ritornando col solerte brigadiere sig. Chiaradia, il quale con l'aiuto di due militi e dopo colluttazione potè ridurre all'impotenza l'esaltato.

Il Vincenzo Anzil fu altra volta in manicomio.

VARMO
RINGRAZIAMENTO

Il cav. Silvio Piacentini con la famiglia sente il dovere di porgere pubblicamente l'espressione più viva della sua perenne gratitudine ed i più sentiti ringraziamenti all'Ill.mo **Prof. Dott. Gio. Batta Tavellio**, Medico Chirurgo di Varmo, che col suo alto valore, e colle più amorevoli ed assidue cure salvò da morte il suo figlio ventenne, colpito da gravissima malattia, ridandogli la primiera salute.

Priorato di Varmo 11-12-1923.

LESTIZZA
Eroe che ritorna

Mercoledì sera, sull'imbrunire, giunse in paese da un cimitero di guerra, la salma del bersagliere Redento Comuzzi fu Giacomo, della classe 1882, ferito mortalmente sul S. Michele e deceduto in un Ospedaletto da campo dopo inenarrabili sofferenze il 24 dicembre del 1915.

Durante la notte la salma, deposta nella chiesa di Piazza trasformata in camera ardente fu con amore guardiata dai compagni combattenti e dai famigliari. Giovedì seguirono solennissime onoranze funebri. Formatosi il corteo enorme nella vasta piazza, la bara, ricoperta dal tricolore e da fiori e portata a braccia dai compagni di arme, dopo le esequie con messa solenne nella Chiesa Parrocchiale, officiante il fratello del defunto do nGiovanni Comuzzi, fu deposta nella tomba dedicata ai Caduti per la Patria, nella Cappella del Cimitero.

Notammo nel lunghissimo corteo l'assessore comunale sig. Ruggero Pertoldi in rappresentanza del Comune; rappresentanze del fascio locale con gagliardetto e militi; rappresentanze dei combattenti, di Sclaunicco, S. Maria, Nespoledo, Villacaccia, tutti con bandiera; alunni delle scuole comunali con bandiera; Circolo giovanile di Lestizza con bandiera; e le guardie comunali con bandiera.

Prima che la salma gloriosa fosse deposta nel tumulo, dissero nobili parole l'avvocato Fabris e il signor Di Giorgio Giovanni per i combattenti, il reverendo parroco don F. Comand, quest'ultimo veramente in tono elevato, commovente; e infine l'orfano di guerra Ado Pertoldi, di appena nove anni, il quale pronunciò, destando la più viva commozione, il seguente discorso:

« A nome di tutti gli orfani di Lestizza, io ti porto il saluto riverente e commosso. La tua moglie amorosa i tuoi figli carissimi hanno la fortuna d'averti qui; la mia mamma e noi, tanto bene non lo possiamo avere. Verremo spesso però, alla tomba benedetta che racchiude le ossa di chi ha dato la vita per la nostra cara e bella Patria.

Nella preghiera troveremo sostegno e sentiremo aleggiare d'intorno un soffio leggermente tiepido, che ci farà in parte sembrar meno gelido il freddo che alberga sempre nella casa dell'orfano. Io e i miei compagni di sventura, prometiamo di crescere buoni e sopratutto onesti, per dimostrare che il vostro sangue non è stato versato inutilmente sulle zolle italiane».

Servizio postale

Quasi che non fossimo abbastanza maltrattati col servizio postale (distribuzione corrispondenze, una volta al giorno... e con un giorno di ritardo) stassera il camion che esercisce così delicato servizio, passò di qui senza portare la corrispondenza, il che vuol dire che trascorreranno due giorni senza ricevere lettere, giornali, ecc. quasi che fossimo al Polo Nord e non solo a 15 chilometri da Udne! Non è la prima volta che si verifica tale inconveniente; ma si ripete spesso... e volentieri.

Abbiamo già altre volte protestato per il disservizio postale, ma non fummo ascoltati mai. La dierzione delle Poste se ne disinteressa e giuoca a scaricabarile, chiamando in campo il.... Circolo Ferroviario di Trieste. Così la S. A. F. fa i propri comodi.

RIVE D'ARCANO
Un furto a Rodeano

14. Ignoti penetrarono nell'abitazione di tale Domenico Flumiani, a Rodeano Alto, asportandovi trentanove forme di formaggio, tre oche, uova, polli ed una bicicletta per un valore complessivo di lire 3700.

PORDENONE
Inaugurazione della chiesa di Rorai

In questi giorni si terminò la costruzione della nuova chiesa della frazione di Rorai. Man mano i lavori di finimento, che si completeranno un po' alla volta. La Chiesa novella viene a sostituire la «vecchia, già deteriorata e poi devastata dalla invasione». Ne iniziò la erezione il buon parroco don Celestino Sclabis. Vi lavorarono l'impresario Lisotti E, con le ditte De Franceschi e Lisotti di Rorai e lo scultore Beniamino Solda; e s'ebbero vive lodi per la bella riuscita del Santuario.

Ieri sera all'albergo Eden si volle con un sontuoso banchetto di 200 circa capi famiglia della frazione, festeggiare l'avvenimento della inaugurazione. Alle frutta, disse parole applaudite d'occasione l'ottimo parr. d. Coromer. Egli ricordò con riconoscenza don Sclabi, l'architetto Lisotti Ermenegildo, il signor Pitter e il cav. Giovanni Zannini che tanta cooperazione ed aiuto portarono al nuovo tempio e tanto si occupano per far sorger l'Asilo Infantile nuovo. Un particolare vivo ringraziamento vada alla direzione del Cotonificio Veneziano che con generosità contribuì per la Chiesa e per l'Asilo.

Si spedirono telegrammi a don Sclabi, a Lisotti.

Ringraziarono delle deferenti parole i signori Pitter e il cav. Zannini. Infine si fecero voti perchè don Coromer sia conservato a Rorai, dove tutti lo amano qpal padre del suo popolo.

La tassa soggiorno soppressa

Lodevolmente l'amministrazione comunale sta provvedendo ala soppressione della tassa di soggiorno. La notizia fu appresa co npiacere, tutti essendo convinti che non si deve ostacolare in nessun moro, anche blando, ma anzi favorire il movimento e il soggiorno dei forestieri.

«Al «Garibaldi»

Giovedì avremo un bellissimo concerto vocale con eccellenti artisti in tournée.

CASTELNUOVO DEL FRIULI
Durante l'invasione provvede a beneficare il paese

Con decreto 2 dicembre, la R. Prefettura autorizzava il Comune di Castelnuovo del Friuli ad accettare, col beneficio d'inventario, il lascito disposto con testamento olografo 12 ottobre 1918 dal defunto sig. Cozzi Luigi fu Giacomo, e comprendente i beni mobili ed immobili descritti nell'inventario giudiziale potuto compiere soltanto nel maggio ultimo, dal cancelliere della R. Pretura di Spilimbergo.

Al benefattore che, pochi giorni prima della liberazione, e dopo quasi un anno di schiavitù dolorosa, ricordavasi del proprio paese in modo così benefico, vada un memore pensiero di gratitudine.

MARTIGNACCO
Il Natale degli Orfani di guerra

Per iniziativa dell'Associazione Combattenti, anche quest'anno si potrà provvedere agli orfani di guerra del Comune il dono di Natale, consistente in un taglio di vestito per ogni orfano, un pacco di biscotti e caramelle per ciascuno, più un premio per ciascuno, estratto a sorte. In seguito alla circolare mandata dal presidente di questa Sezione Combattenti, sig. A. Lizzia, sono pervenute le seguenti offerte: Dante Talmassons lire 15, Del Negro Adalgerio 10, N. N. 200, Elda e Ilda Cantarutti 10, Zampa Augusto 10, Iginio Colussi 5, contessa Clementina Deciani 20, contessa Sofia Deciani 15, Segaia Nicola 5, Delser 46 pacchi biscotti, Lizzi Ferigo 1, Mattiussi Cesare 5, Fratelli Lizzi 6.10, Cesare Armellini 2, Zanon Luigi 1. Basso Guglielmo 5. Batello Arturo 5. — Questa è la prima lista di offerte.

Sono poi pervenute dal sig. N. N. lire 50 pro fondo della Sezione Combattenti.

Un grazie di cuore da parte della presidenza e dei soci, a tutti gli oblatori.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Pro danneggiati del Gleno

La locale Sezione del Partito nazionale fascista si è fatta iniziatrice di una sottoscrizione per venire in aiuto ai fratelli Bergamaschi così tragicamente colpiti dalla furia devastatrice delle acque.

Diamo un primo elenco degli oblatori: per lire 100: Fascio di San Vito Amm. conti Rota, fratelli nob. Zuccheri — lire 50: Banca del Friuli — lire 25: dott. Gino Beggiato, Carlo Bragadin — lire 20: dott. Mario Stufferi — lire 10: dott. Emilio Lovadina, Gius. Baccino, fratelli Bottos, Giulio Tavani — lire 5: rag. Guido Chiaradia, prof. Ern. Zinetti, Antonio Renzi, fratelli Battistella, Gasparinetti Quintino, Franc. Gelsomini, Italico Bragadin, Giacomo Lucchesi, dott. Aldo Mainardis, Enr. Fancello, dott. Ant. Fabricio, Dom. Corcolo, Dino Fancello, Giulio Busatto, Edoardo Gerussi, G. B. Pettovello. — lire 2: Ottorino Busatto, Umb. Bianchini, Enr. Gini, Gius. Rigoli, Fogolin G. B.; — lire 1: Fantuzzi Carlo, Toffoli Vitt. Gerussi Rina, Gini Andrea, Carbone Piergiorgio, Zanier Giacomo.

Raccolte fra un gruppo di amici in occasione di una cena d'addio ai signori Fausto Calligaro e Pietro Fancello: lire 10: Carlo Bragadin, Carlo Fantuzzi, Fausto Calligaro, Domenico Battiston, Giovanni Sclippa, Favero Gina, Zannier Fed. — lire 5: Zotti Ruggero, Michele Carnieli, Dom. Coceani, Gius. De Nardo, Barnaba Renato, Battistella Gius., Corradini Giovanni, Demetrio Brombin, A. V.. Giov. Zannier, Nello Vianello, Luigi Da Corlà, conte Amilcare Pecile, Coccolo Giuseppe di Pietro, Martinuzzi Angelo, Pietro Fancello. — Totale L. 150.

— Totale primo elenco lire 711.

L'opera al Sociale

Grande è l'aspettativa per l'annunciato spettacolo d'opera nel nostro Sociale, dal 22 al 26 corr. mese. L'Impresa nulla trascura pur di allestire un buon spettacolo, degno e decoroso. I lavori in teatro procedono alacremente e fra giorni cominceranno le prove. A maestro Direttore e concertatore d'orchestra è chiamato il cav. Maurizio Quintieri. La prima è fissata con l'opera «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti.

Fauste nozze

Il rag. prof. Calandra Baldassare, cancelliere presso la nostra Pretura, oggi, 15, 1923, in Aviano, ha impalmato la gentile signorina Giudice rag. Elena. I nostri migliori auguri di felicità.

Pro Albero di Natale

Continuano le offerte Pro Albero di Natale, dei vecchi e bambini poveri dell'Ospedale e della Casa di Ricovero. Ecco un nuovo elenco: — Banca Frisacco lire 100, dott. Ant. Fabricio 15, maestra Maria Polese 10, avv. cav. Talandini e signora 15, cav. Ant. Brombin 10, Banca del Friuli 50, Fancello geom. Enr. 10, alunni scuole complementari 18.50, Roccazzella Gius. 10, Linassi Carlo 10, Venturini Ant. 16, fam. Matteo Fadelli 10, Zannier Giov. 25, Gini Paolo 20, fratelli Callimani 15, Alpruni Vittorio 5, Boria prof. Benigno 5, signora Natalina Sbriz 10.

BENEFICENZA. — Casa di Ricovero: in morte di Attilio Ballarin di Portogruaro e della sig. Luisa Vargas figlia del dott. Zatti cav. Antonio: cav. Ant. Brombin lire 20. I preposti porgono sentiti ringraziamenti.

Del Mercato

I vari generi e specialmente il pollame si è verificato che vengono acquistati da una invasione di rivenditori, prima delle ore 9, fissata pel libero mercato. Considerato che tale abuso porta uno svantaggio al consumatore diretto, che più volte è costretto a comperare dal rivenditore, rivolgiamo il giusto lagno della cittadinanza alle nostre autorità per quei provvedimenti che s'impongono. Non sarebbe il caso, dala la stagione attuale, che il libero mercato venisse anche protratto di un'ora?

CORDENONS
Inaugurazione del nuovo locale della Latteria e della bandiera

Domenica 16 corr. si inaugurerà la nuova sede di quello Istituto caseario e la bandiera della Società. I nuovi locali offrono le migliori comodità per la lavorazione del latte che è una delle risorse importanti del nostro paese, per eccellenza agricolo. Ed è davvero sorprendente lo sviluppo che in un tempo relativamente breve, questa Società potè dare alla propria produzione. Sorta due anni fa, con modeste proporzioni e fra la diffidenza di molti, ma sorretta dalla ferma fede dei propri dirigenti che, specie nella persona del presidente sig. Carrer Osvaldo, trovò un propagandista in tancabile, e può oggi permettersi il lusso di una sede magnifica, di un impianto di macchinari per una produzione giornaliera di circa trenta quintali. La spesa sostenuta si aggira sulle lire centocinquantamila. Costruttrice del locale fu l'impresa Bidinost Endrigo di Cordenons ed i macchinari vennero forniti dalla Ditta Da Rin e Vendruscolo della vostra città.

A simili opere non si può non mandare tutto il plauso incondizionato e l'augurio che abbiano sempre a prosperare.

ARTEGNA
Gli altri premiati al Mercato mensile

14. Avete dato ieri notizia del brillante e ito del mercato mensile: oggi v'invio l'elenco dei premiati, che completa quello di cui iniziaste la pubblicazione.

I tre premi designati ai proprietari che presentarono al mercato il maggior numero di bovini, vennero assegnati: il primo di lire 100 al sig. Contessi Giacomo di Gemona; il secondo di lire 60 al sig. Londero Andrea pure di Gemona ed il terzo di lire 40 al sig. Minisini G. B. di Buia.

Gli altri tre premi di uguale importo furono assegnati il primo a Minisini G. B. di Buia; il secondo e terzo rispettivamente ai sigg. Contessi Giacomo e Londero Andrea ambedue di Gemona, perchè dimostrarono di aver venduto il maggior numero di bovini.

Un plauso ed un ringraziamento al dott. Botrè della Cattedra Ambulante di Gemona, al dott. Fontanelli veterinario del Mandamento, alle autorità, al solerte Comitato; a quanti insomma cooperarono per la buona riuscita del nostro mercato.

S. VITO DI FAGAGNA
Ladri affamati

A Silvella, l'altra sera, i ladri svaligiarono il pollaio di una famiglia di contadini, rubando una ottantina di volatili. — Questi eroi della notte però ebbero buon naso, perchè fiutarono l'odore di... arrosto. Infatti, nella cucina c'erano alcune oche bell'e cotte ed i ladri se le presero, andando poi ad addentarle in un prato vicino. Al derubato non rimase altro che raccogliere... le ossa avanzate.

COMEGLIANS
L'inaugurazione del monumento

Domani, alle 14, seguirà l'inaugurazione del monumento eretto a ricordo dei gloriosi caduti in guerra.

Ecco una seconda lista di oblazioni per il patriottico scopo: G. B. Valle 50, sottotenente Blasio 20, Osvaldo Raber 50, Romano Tonitti 25, Damiano Di Piazza 25, Antonio Della Pietra 10, don Luigi Rossi 50, Enrico Zitelli 50, dott. G. B. D'Este 20, Ettore De Francesco 20, Fortunato Di Vora 25, Blasotti 30, Cooperativa Carnica 100, Banca Cattolica di Udine 300, Michele Gusetti 200, dottor Pittoni 20, Pietro Galante 50, cav. Guglielmo e Pietro De Antoni 800, Umberto De Antoni 416, Ferdinando Tolazzi 50, Benedetto Raber 600 (2.a oblazione).

La cerimonia, per le adesioni pervenute, si preannuncia solenne.

Il Consiglio sciolto

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un R. Decreto col quale si dichiara sciolto il nostro Consiglio comunale.

CIVIDALE
La tradizionale Fiera Cavalli

Il Comitato permanente per i mercati del Mandamento riunitosi ieri, ha deliberato di indire per il giorno di sabato 29 marzo 1924 un grande mercato cavalli con numerosi premi.

Vi sarà pure, con l'occasione, una mostra di vetture e finimenti di cavalli.

Una lapide a Guido Podrecca

Radunatasi ieri l'assemblea della «Giordano Bruno» venne nominato un Comitato porvvisorio di cittadini di Cividale e Udine, per le onoranze da tributarsi alla memoria del valente pubblicista Guido Podrecca, consistenti in una lapide che sarà murata in Cividale, sua città prediletta. Si stabilì che al prossimo Congresso regionale, che sarà tenuto in Treviso il 20 gennaio 1924, la nostra Sezione sia rappresentata da numerosi soci.

Fu votato pure un plauso sincero al Fascio di Gorizia e al Fascio di Udine per la campagna intrapresa contro l'arcivescovo di Gorizia Sedej Borgia, facendo voti che la campagna stessa abbia il suo desiderato coronamento.

La festa dell'Albero di Natale

Altre volte abbiamo scritto del particolare significato che assumerà quest'anno la festa dell'Albero di Natale del Giardino Infantile, per il venticinquesimo anno di fondazione dell'Istituzione.

Con nobile gesto l'Associazione Combattenti offrirà in dono la bandiera; verrà pure pubblicata una relazione a stampa illustrante la vita di questa Istituzione.

Di grande interesse sarà il programma che i bimbi svolgeranno per l'occasione.

Le signore incaricate per la raccolta dei fondi hanno terminato il loro giro.

La sottoscrizione è ancora aperta e i generosi e volonterosi possono inviare direttamente le loro offerte alla Direzione del Giardino.

La Corale «Jacopo Tomadini»

ci prega rilevare che, durante la gara dei cori friulani svoltasi a Gorizia il 9 corr., fu supposto che uno dei Gruppi corali concorrenti appartenesse a Cividale; e dice che un tanto risulta dagli apprezzamenti di buona parte del pubblico. Ora, per evita che nell'equivoco venga scambiata la Società Corale Iacopo Tomadini, essa desidera sia noto che a quel concorso non ha partecipato.

IL UARB DI UERE
(doi ats di PIERI CORVATT)

GUSTIN

Mi pareve che no tu jeris sole.... (*sorride e tende la mano*) Bon giorno, Jacumin; fati indevant e dami la man.

JACUMIN

Bon giorno Gustin, bon giorno. Ce-mud vadie?

GUSTIN

Eh!... come un pùar franzell 'suarbad che al zupe da un saltador a l'altri de so sçheipolute e al çhante di passion.

JACUMIN

Coragio... La disgrazie, magaricussinò, e' j-è senze rimiedi.....

GUSTIN

Oh Jacumin....! (*commovendosi*). No podè viodi la lus dal soreli, i colors, lis personis che si uèlijur ben!.... (*dopo una pausa*) Ce mi contistu?

MILIANE

Sior Jacumin.... (*lo saluta con un cenno della testa*).

JACUMIN

Che si comudi, je, siorute. (*Miliane via*).

SCENE VIII.

GUSTIN E JACUMIN

JACUMIN

Ce ustu mai che ti conti? Il pais l'è pizzul e nol mett in plazze che petegolezz. Il giornal no l'è rivad inmò.... E tu ce fasistu di biell?

GUSTIN

No sta çholimi vie, ti prei! 'O stoi pensand al gno lavor.... ma 'o ài pore di çholmi su un pês di no podè puartà lontan.

JACUMIN

L'inzen e l'estro no ti mançhin...

GUSTIN

La me idee e' saress di scrivilu, in furlan che s'intind, in terzinis; ogni çhant une ĉinquantine di viars... une vintine di çhants.... Ce ti parial?

JACUMIN

Oh jo, tu sas, no ài scuele plui che tante, e in chestis çhossis 'o voi a nas e orele!...

GUSTIN

Ustu che ti disi su lis primis terzinis?

JACUMIN

Ma sì, tu mi fasis un plasê...

GUSTIN

(*con semplicità, ma con molto sentimento; gesti moderati*):

E da chell dì no lu àn vidud mai plui
il soreli di Dio, che la pipine
dai mei voi no j-è spieli viv par lui.
Come un franzell 'suarbad par man barbine,
scorland il çhav, di passion al zorne
'te sçheipolute che 'l moto i confine,
cussì, nel pizzul mond che mi contorne,
jo par distraimi 'o çhianti e 'l gno pinsir
vagant ai campos de la uere al torne.

E son passads tançh agns e mi par ijr:
dute la vision clare, animade,
mi sta tal çhav, siarad come un sforzir.
Il pulvin ch'al torçhone su la strade
dai nestri pass e pojansi pardutt
dutt al sporçhe e al cuviarz a ogni bufade,
no l'è jentrad in tal segrett traclutt;
lì j-è la lus inmò, lì il mond l'è viv
dei miei ricuards che jo 'o ripensi mutt....

(*dopo una pausa*) Chest l'è 'l principi, e 'o larai-po indevant, se mai 'o puess, cussì o mior...:

JACUMIN

Ma benissin... mi par a mi. Bravo, Gustin. Robe come cheste 'o crod che in furlan an sedi poçhe.

GUSTIN

Ma ce fadie che mi coste! e 'o stenti a inviami.... Me sûr... (*con affetto*) puare Miliane! e' scriv, e' corez, e' lei, e' ripett.... Oh ce tant ch'j 'oi grat e ce tant ben ch'j vuei!...

JACUMIN

Oh lu sai, lu sai!...

GUSTIN

E lu fas cun passion; e' capiss lis çhossis par aiar e lavorand cun me e' çhape pratiche, mi jude, mi consee... Se je mi manchass 'o saress par tiare; no mi restaress che di dâmi un ton.

JACUMIN

E Taresie?

GUSTIN

Buine e brave anche che'... ma un altri temperament.... no j-è che' confidenze e po... co soi cui je, mi

sint umiliad de me condizion... No j-è che' vos, no l'è chell tono, e ĉui che al à piardude la viste al à l'orele fine e al riflett su dutis lis sfumaduris des peraulis. Miliane e jo o' sin come doi struments di musiche ben cordads... Taresie nel nestri conciart.... ce-mud piegami?.... e' sgare forsi un pocutt...

JACUMIN

Oh su chest pont, Gustin, no puess dâti un consei.... A proposit di Taresie... le ài incontrade vignind ca di te.

GUSTIN

(*con vivo interessamento*) Oh! j àstu fevelad? J astu ditt che tu vignivis cà di me?

JACUMIN

Nuje da ver. E' jere in zir par vendi i bigliets de lotarie che tu sas....

GUSTIN

Ah sì, sì! la lotarie! and à simpri une je... (*pensa, poi come parlando a sè stesso*) Jo no sai ce ch' 'o ài! 'o ài pore di çhalami tal cur; il gno avigni l'è plui tenebros... des tenebris che mi stan d'intor... (*resta pensieroso*).

JACUMIN

(*per distrarlo*) Ah ĉumò che mi visi! une novitad. Al è tornad... indovine-mo?....

GUSTIN

No savaress... E' son tançh inmò fur dal pais, o sprofugos, o soldads, o prisonirs di uere...

JACUMIN

'O tal dis dunçhe jo; al è tornad Zuan Serapin.

(Continua)

FORGARIA

Un grave furto all'ufficio postale di Fagagna

La scorsa notte, ignoti ladri hanno compiuto un grosso colpo nell'ufficio postale di Fagagna.

Penetrati durante la notte dopo scassinato la porta che dà in un cortile, rubarono francobolli, due raccomandate e quanto denaro si trovava in cassa, per un importo che supera le mille lire.

Passarono poi nell'abitazione e negozio del ricevitore sig. Eugenio Clemente, ed anche qui fecero man bassa, cagionando un danno di oltre settemila lire.

Del furto si accorse il figlio del Clemente, a nome Silvio, che scese in ufficio alle 4.30 di oggi a prendere i plichi, trovando con sua grande sorpresa, tutto aperto.

CIVIDALE

All'Unione Commercianti

Sotto la presidenza del cav. Felice Moro tenne seduta ieri sera il Consiglio dell'Unione Commercianti. — L'oggetto principale che è stato discusso animatamente fu l'eterna questione delle tasse di esercizio, R. M. e fabbricati, che gravano sui contribuenti in forma disastrosa. Un vibrato e motivato ordine del giorno fu votato all'unanimità, ordine del giorno che riporteremo integralmente.

Il Consiglio approva poi il regolamento interno e assegna dei contributi al Corpo dei Giovani Esploratori ed al costituendo Corpo Bandistico.

Per disposizioni statutarie vennero sorteggiati quattro consiglieri: i signori Lamarca, Podrecca, Bulfoni e Gottardis.

Fu poi fissata l'assemblea generale per la nomina dei nuovi consiglier: sorteggiati per il giorno 6 gennaio 1924 e nominato presidente del seggio il sig. Persoglia Giorgio; della Commissione di scrutinio i signori Cecchini, Clapis, Moschioni e Codutti.

Condanna per latte annacquato

Con troppa facilità da parte delle venditrici, il latte viene annacquato. Le nostre guardie municipali vigilano per impedire questo abuso, e più volte vennero trovate fallivendole in dolo.

E oggi nella nostra Pretura si svolsero quattro di questi processi. Tutte le imputate negarono l'accusa, ma vi erano le prove addotte dalle guardie, le quali avevano provinato il latte. Il Pretore condanna a tre giorni di carcere e 50 lire di multa Temporini Giulia di Francesco di Pornalis e Marcolini Giuditta fu Antonio m. Mulloni di Gagliano.

A tre giorni di carcere e lire 30 di multa Scampa Maria fu Antonio ved. Diplotti di Rualis e Mischis Clementina fu Francesco mar. Pascolini di Gagliano tre giorni di carcere e lire 10 di multa.

GRADISCA D'ISONZO

Importante sentenza in materia di acque private

14. Presso la locale Pretura è oggi seguita rapidamente un'azione giudiziaria contro alcuni abitanti del le baracchi di Poggio Terza Armata, i quali in occasione dell'ultima piena dell'Isonzo si erano creduti in diritto di tagliare l'argine del canale industriale della Società Filatura Cascami Seta Sagrado per immettervi le acque di piena che allagavano la zona ove erano state piante le baracche.

Il Giudice, vista la rinunzia della parte lesa ad un'azione penale vera e propria e considerato la buona fede dei convenuti, dichiarò il gesto perpetrato contrario ad ogni diritto, e propose una dichiarazione scritta con la quale i convenuti si obbligano di rimettere l'argine allo stato pristino.

TRIVIGNANO UDINESE

Concerto

La bravissima banda di Lavariano, sotto la sicura bacchetta del giovane e valente maestro G. Bernardis svolgerà dalle ore 14.30 alle 16 di domani domenica — il seguente programma musicale:

1. Marcia
2. Sinfonia — Omaggio a Dante, maestro Bartolucci
4. Bizzaria — Fantasia, m. Bennati
4. Bizzaria — Fanatsia, m. Bennati.
5. Carmen — Fantasia, Bizet
6. Sinfonia — Onore al merito, m. Barbieri.

PONTEBBA

Cena d'addio

Una schiera di colleghi ed amici ha offerto ieri una cena d'addio all'avv. Alberto Caniglia sotto ispettore di Dogana, trasferito dietro sua domanda a Torino.

Hanno rivolto espressioni di saluto e di augurio al funzionario partente il sig. Ernesto Vajo, il sig. Salvatore Stellatelli, il sig. Ernesto Valente.

GORIZIA

Contro il vescovo Sedei

Un vibrato ordine del giorno

«Il Consiglio direttivo del Gabinetto di Lettura, riunito in seduta, unanimamente si associa ai voti della Sezione di Gorizia del P. N. F. per l'allontanamento da Gorizia del principe vescovo Sedei.

«Nella città santa, che custodisce gloriosamente i tumuli dei nostri eroi, immolatisi per la distruzione dell'Austria, non deve assolutamente più risiedere l'austriacante arcivescovo, che imprecò e giorno per giorno attenta al frutto dei loro supremo olocausto.

«Il Fascio di Gorizia può contare sull'appoggio più intero e più deciso di questo sodalizio, focolare secolare d'italianità nella lotta iniziata per l'onore della città ed il prestigio dell'Italia, che sicura deve sentirsi ai nuovi confini».

TOLMEZZO

Giovane madre che si uccide con una rivoltellata al cuore

Quali sono le cause

14. Oggi, alle 13, con una rivoltella al cuore, si uccideva nella propria casa, cadendo riversa sul letto certa Anna Gaspari, di anni 34 circa, lasciando tre figlioletti orfani ed il marito Biagio Gaspari, del comune di Paularo, guardia forestale.

Il Gaspari, oltre due anni or sono si era insediato a Caneva, nella Centrale Elettrica, insieme con la moglie Anna ed i tre piccoli. Nella famigliuola regnava la più perfetta armonia: lo attestano quanti conoscevano i coniugi Gaspari.

Perchè dunque si uccise la donna?

Nella ricerca delle cause comincia una serie di voci, per il momento non controllabili, ma sulle quali non sarà lungo l'attendere una smentita se fossero puramente fantastiche.

Alla centrale elettrica di Caneva, funzionava fino a poco tempo addietro, una segheria, alla quale era addetto l'operaio Merlo, ammogliato e padre di parecchi figli. Ora si dice che fra la suicida e il Merlo poco a poco si venissero stringendo rapporti che sarebbero rimasti nei confini dell'amicizia e del buon vicinato; e la possibilità che questo sia avvenuto si spiega anche col fatto delle frequenti assenze, per motivi di servizio, del Gaspari.

La segheria fu chiusa ed il Merlo, tre mesi or sono, emigrò in Francia. Il marito dell'Anna di nulla s'era accorto e neppur mai aveva nutrito sospetti: innamoratissimo della moglie, continuava a volerle tutto il suo bene. Senonchè (continuano le voci) alcuni giorni sono i figliuoli del Merlo, rovistando in soffitta, trovarono alcune lettere che l'Anna Gaspari aveva indirizzato al Vittorio Merlo, e le portarono alla propria madre. Questa le avrebbe allora fatte vedere al Biagio Gaspari, che rimase feramente addolorato, colpito come era nel suo più fervido affetto E da quel giorno la sua pace, la pace della sua casa fu distrutta.

Non voleva credere, soggiungono ancora le voci, non voleva il Gaspari credere al tradimento di colei che amava; insisteva presso di lei per avere una dichiarazione scritta: ma la donna si sarebbe rifiutata di rilasciarla, protestando che ella era ingiustamente calunniata. Pare che da ultimo, la donna, di fronte alle insistenze del marito, abbia telegrafato al Merlo, in Francia, perchè venisse in persona a testimoniare dell'innocenza di lei, e che il Merlo abbia risposto di non poter muoversi dal lavoro. La risposta pervenne alle mani del Gaspari e ne rinforzò i sospetti, così che egli avrebbe mosso nuovi rimproveri alla moglie.

E questa, oggi, alle 13, poi che i tre figlioletti si erano avviati alla scuola, si uccise.

Il marito stesso narra che, dopo un diverbio e mentre era appena uscito per un momento da casa, la donna si era impossessata della sua rivoltella d'ordinanza e si era tirato il colpo mortale. Alla detonazione egli rientrò subito in casa e trovò la moglie boccheggiante.

Fu allora che egli uscì di nuovo, invocando aiuto. Due operai che in quell'ora lavoravano per sistemare la Officina elettrica, accorsero essi pure e trovarono la Gaspari cadavere nel suo letto Il proiettile ne aveva passato il corpo parte a parte. Sempra che la Gaspari, in un primo tempo abbia ingoiato a scopo suicida, dell'inchiostro; ma su questo particolare udremo il responso della autopsia.

Sul posto si sono recati subito il Procuratore del Re ed il Commissario di P. S. De Brienza.

Il Gaspari, addoloratissimo, non non si è più staccato dalla sua Anna, il cui cadavere è piantonato in attesa della sezione cadaverica.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Grosso furto

A Ramuscello, approfittando della mancanza del padrone, certo Duz Celeste, ignoti entrarono nella casa e in camera trovarono, sotto il materasso una busta contenente la bellezza di 6500 lire che si appropriarono.

Sembra però che il furto sia stato commesso da uno che conosce bene la casa e che sapesse dove il povero uomo teneva i denari che pochi giorni prima egli aveva incassati.

LATISANA

«Lucia» e «Traviata»

Per gli ultimi giorni del mese si annunciano delle recite straordinarie delle opere «Lucia di Lammermor» e «Traviata» al Politeama L. E. G. A.

SAN DANIELE

Al Teatro Teobaldo Ciconi

Domani a sera, alle 2030, nel Teatro Teobaldo Ciconi la Compagnia dilettanti di Tricesimo si presterà gentilmente a dare una recita del bellissimo lavoro in friulano del sig. Arturo Feruglio: «Un grop sul stomi» commedia brillante in tre atti. Agli attori diamo il benvenuto.

LAUZACCO

Ad una vittima di accidente aviatorio

Domenica nel pomeriggio alle ore 14, i fascisti inaugureranno una lapide sulla tomba di Elio Sicuro, l'aviatore tragicamente perito un anno fa sul campo di Gallarate.

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

Cronaca Cittadina

La cappella della Casa di Ricovero inaugurata da S. E. l'Arcivescovo

Per iniziativa della benemerita amministrazione della Casa di Ricovero si concretò la costruzione di una cappella nell'interno della Pia Casa, tanto ampliatasi e migliorata da essere modello fra gli Istituti del genere. L'impresa Zarattini compilò il progetto della nuova Cappella, che fu con alcune modifiche del signor Sello, affidato alla costruzione sotto la direzione dell'ing. de Toni.

La cappella, edificata a primo piano, nell'ala frontale è riuscita d'un'austerità raccolta, quale si addice al Pio Luogo. Ai lati del Coro, due vani e, sopra, corrispondentem., il posto per l'armonium ed i coristi. Intorno alle pareti del tempietto sono disposti quadri in rilievo rappresentanti la Passione di Gesù.

***

Stamane alle otto la cappella è stata inaugurata con la celebrazione della messa da parte dell'arcivescovo, assistito da mons. Dell'Oste.

Notammo fra i presenti: il viceprefetto cav. Lops, il co. Giuliano di Caporiacco segretario generale della Provincia, il co. on. Gino di Caporiacco, il colonnello cav. Rubbazzer presidente dell'Istituto, il cav. uff. Biasutti, diverse signore e signorine del «borgo». Nei banchi avevano preso posto i ricoverati.

La funzione è stata resa più solenne dalla esecuzione di musica sacra, da parte dei sig. cav. dott. Castellani (violino) e avv. Comelli, (armonium), che aderirono con cortese premura a rendere più bella la cerimonia.

S. E. mons. Arcivescovo, dopo celebrata la prima parte della S. Messa, ha pronunciato elevate parole, compiacendosi anzitutto con i preposti alla Pia Casa per gli ampliamenti apportati onde il maggior numero possibile di beneficiati potesse goderne i benefici. L'arcivescovo, con felici espressioni, ha notato quindi che, come per saggezza dell'Amministraz. si è provveduto al bene materiale, temporale, dei ricoverati, così si è voluto degnamente provvedere al bene spirituale, acciocchè i cari vecchi possano trovare un raggio di luce che illumini i loro ultimi giorni.

L'illustre Presule ricorda con accento commosso, che a coloro sul cui volto si stende un'ombra di pacata mestizia, pure un giorno arrise una balda gioventù, quando valorosamente combatterono le battaglie per la Patria e del lavoro. E' giusto che anche a loro si debba riconoscenza e si appresti un luogo di pace ove possano elevare il loro spirito fino a Dio consolatore, ricavando sollievo da quel sentimento che è nella stessa natura umana, dalla preghiera. S. E. corona le sue parole, augurandosi che mai la beneficenza cittadina venga meno e che da essa i vecchi ricoverati possano sempre avere conforto e aiuto.

La messa quindi riprende e riprende la musica vibrante e armoniosa, che scende dai cori ed aumenta la commozione di quanti si trovano lì, alla presenza di quei veterani del lavoro che stanno ai confini della vita, fidenti in Dio Padre, fidenti nella inesauribile pietà degli udinesi. Che Dio vi assista e consoli, buoni e cari vegliardi!

Casa di Ricovero di Udine

La Presidenza della Pia Casa ringrazia le seguenti Ditte: Fratelli Borili di Udine, per l'offerta di lire 1000 provenienti da una relazione di affari con la Ditta Lisotti, Martini e C.; Mobilificio Sello Giovanni per aver rinunciato a favore della Pia Casa al saldo di una fattura di lire 30 per lavori eseguiti per conto della stessa. La Ditta Candotto per l'offerta di kg. 10 di riso.

Arrigo Barnaba generale della Milizia

Appprediamo con piacere che l'odierno bollettino del Comando della Milizia Nazionale porta la nomina a luogotenente generale di Arrigo Barnaba, il valoroso giovane decorato di medaglia d'oro, discendente da famiglia di valorosi.

Un corso di lingua spagnuola

Anche quest'anno il chiarissimo nob. dott. cav. Alessandro Orio del nostro R. Ginnasio Superiore, terrà un Corso di lingua spagnuola. Le lezioni seguiranno presso il R. Liceo Scientifico, in giorno ed ora tale che vi possano partecipare anche gli alunni del R. Istituto Tecnico, del R. Liceo Classico e del Ginnasio Superiore. Verrà eventualmente istituito un secondo corso, in altra ora, se saranno in numero conveniente quelli che intenderanno continuare lo studio incominciato nell'anno decorso.

«La Voce degli Studenti»

E' questo il titolo di un quindicinale goliardico, organo dell'Ass. Studentesca Friulana, di cui è uscito oggi il primo numero.

Trattasi di una ripresa, poichè il foglio studentesco vide la luce nel 1919, ad opera di un gruppo di animosi giovani, e fu allora ardente fiaccola di patriottismo. Poi, sopravvenuta la Marcia di Ronchi, la «Voce» sospese le pubblicazioni, poichè quasi tutti i suoi redattori deposero la penna per impugnare il pugnale ardito nelle file legionarie.

Ora, in quest'Italia rinnovata e pacificata, «La Voce degli Studenti» ritorna alla luce, proponendosi di essere una palestra patriottica ed educativa per la classe studentesca friulana.

Al simpatico periodico i nostri auguri di vita feconda.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

La pressione stazionaria indica che si avrà ancora bel tempo. La temperatura fu ieri di 6.6. Massima raggiunta gradi 10.7, minima 2.7.

La crisi nella Associazione Commercianti

Il presidente si è dimesso ed il consig. non accetta le dimissioni

In seguito alla polemica sorta in questi giorni fra il sig. Sindaco di Udine e i Componenti la Commissione per il Dazio delegata dall'Associazione Commercianti ed Esercenti a trattare sull'applicazione delle tariffe daziarie per il 1924, il cav. Enrico Broili inviò le dimissioni da Presidente dell'Associazione stessa per un dissidio sorto con gli altri colleghi di commissione originato dal fatto che egli intendeva si potesse definire e chiarire un eventuale equivoco evitando l'ulteriore prolungarsi della polemica a mezzo della pubblica stampa.

Per ciò il Consiglio Direttivo dell'Associazione si è iersera convocato d'urgenza per deliberare sulle presentate dimissioni, e, dopo aver esaminato le varie fasi della polemica connettendole con le singole responsabilità, ha approvato l'operato del Presidente e votato il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

«Il Consiglio direttivo dell'Associazione Commercianti ed Esercenti di Udine riunito d'urgenza la sera del 14 Dicembre 1923 per discutere sulle dimissioni presentate dal Presidente cav. Enrico Broili, dopo ampia discussione sulla polemica che le provocarono, respinge le dimissioni stesse con preghiera al cav. Broili di riprendere immediatamente il suo posto in seno all'Associazione e dà incarico al cav. ing. Carlo Fachini presidente della Federazione e al cav. Giuseppe Ridomi di dissipare gli eventuali equivoci che potessero essere sorti nel colloquio avvenuto fra l'Ill.mo Sig. Sindaco di Udine e la Commissione».

La ripresa delle conferenze alla Università Popolare

Pubblico eletto, ieri sera, alla conferenza inaugurale dell'Università popolare.

Tra le cospicue personalità vedemmo S. E. l'on. Senatore Morpurgo, il viceprefetto Lops presidente della Commissione straordinaria della Provincia, l'on. co. Gino di Caporiacco, il barone prof. Enrico Morpurgo, presidente dell'Università popolare, il comm. Misani, il comm. Battistella, numerosi professori degli Istituti cittadini. Presenziavano pure moltissime gentili signore e signorine.

Alle 21 l'aula Magna del R. Istituto Tecnico era affollatissima e furono chiuse le porte perchè la conferenza potesse svolgersi tranquillamente.

Il prof. barone Enrico Morpurgo pronunciò brevi parole di presentazione del senatore Mazzoni, ringraziandolo a nome dell'Università e della cittadinanza, per avere accettato di venire tra noi. Ricordò quindi la figura dello scomparso prof. Rovere e l'opera da lui svolta pro Università Popolare. Chiuse spiegando l'alto significato e gli scopi delle conferenze culturali, di cui questa è la prima di carattere letterario, augurandosi che tra gli uditori trovino largo consenso e dieno i risultati cui mirano. Dichiarò inaugurato il corso annuale dell'Università, cedendo la parola all'illustre conferenziere.

L'illustre oratore comincia dal rilevare come, subito dopo la guerra liberatrice, l'Italia abbia celebrato due centenari: nel 1919 quello di Leonardo da Vinci, morto nel 1519, e nel 1921 quello di Dante Alighieri, morto nel 1321. L'uno e l'altro centenario ebbero consenziente tutto il mondo civile; e non poteva essere diversamente, tratatndosi di due genii non soltanto «italiani», bensì mondiali, «umani». Di essi l'Alighieri tende alla Gerusalemme celeste, l'altro alla perfetta città terrestre.

Nelle opere di questi due Sommi, noi vediamo prima di tutto l'arte creatrice d'immagini belle, quali splendono nella «Vita Nuova», e nella «Divina Comedia», nella «Gioconda» e nel «Cenacolo». Poi, il pensiero; che con Dante riassume tutta la scienza medievale e la acuisce a un prodigioso esame dei problemi morali e politici con preveggenze moderne; e che con Leonardo comprende tutta la scienza del Rinascimento con vere e proprie anticipazioni teoriche e pratiche dell'attuale modernità. Maestri, dunque, in due sensi; e maestri di arte e di vita.

Con Dante, si ha il determinato, il finito, prefino con ratifici numerici, in cui tutto l'infinito «al di là» viene raddensato ed esposto plasticamente; con Leonardo, si ha l'indeterminato, l'infinito della materia e dell'energia vitale, che si fa documento e strumento d'indagine o di civile comodità.

L'Ulisse di Dante concreta in un mirabile episodio l'insaziata brama del sapiente verso il sapere; gli scritti di Leonardo ci mostrano in lui medesimo quell'Ulisse dantesco. Salvo che «il folle voto» che nella Comedia conduce a perire naufrago nell'Oceano l'eroe omerico, perchè Dante stimava che soltanto la rivelazione cristiana potesse appagare l'uomo, sospinge Leonardo con ali di volo non folle a preparare l'Enciclopedia moderna e a divinare l'aeroplano.

Per Dante, la natura è un volo che nasconde ai più un'intima verità morale; per Leonardo, la scienza è in sè stessa il vero; e il miglior modo di adorare Iddio è di studiare quel perpetuo miracolo che sta nello svolgersi dei fenomeni sotto l'impero delle leggi fisiche.

L'Italia nuova «pende dall'uno e dall'altro. Con Dante la fede morale, con Leonardo la ricerca scientifica. Ma nè Dante voleva il bene per la sola Italia, nè Leonardo rinnegava l'Italia per entusiasmo cosmopolita. E a' due eroi dobbiamo guardare non solo per un alto compiacimento nazionale, ma anche per trarne auspicii al rinnovamento morale e civile della Patria.

Il telefono interurbano

potrà subire nella settimana ventura qualche interruzione, causa il trasporto dei quadri nei nuovi locali della Centrale.

L'assoc. studentesca dona la bandiera al Liceo Scientifico

Nella terza domenica di gennaio, 23, al Teatro Sociale avremo l'inaugurazione solenne della bandiera del R. Liceo Scientifico di Udine, che dalla Associazione studentesca sarà donata agli studenti di quella scuola, e nella stessa cerimonia, forse anche inaugurazione della fiamma della Associazione e del labaro che gli studenti universitari doneranno alla sede di Udine dell'Associazione stessa.

La simpatica triplice cerimonia riuscirà certamente imponente, poichè ad essa interverranno tutti gli studenti di Udine, oltre a numerose rappresentanze delle costituende sezioni di Gorizia, Spilimbergo, Pordenone, ecc.

Ottocento posti di direttore didattico

Il Ministero della P. I. ha stabilito che la prova scritta del concorso a 700 posti di direttore e a 100 posti di direttrice didattica governativa abbia luogo il 29 corr. alle ore 9 ant., in ogni città sede di provveditorato agli studi. I candidati dovranno sostenere la prova anzidetta nel capoluogo della regione nella quale insegnano.

Una gita a S. Daniele degli studenti del corso sloveno

Per iniziativa del Consiglio della Associazione studentesca friulana, si sta organizzando una gita di piacere che l'Associazione stessa offrirà agli amici del corso slavo. La mèta della gita sarà S. Daniele, che è stata la culla della parlata friulana ed il paese natale del Pellegrino e di illustri uomini che onorarono la piccola e la grande Patria.

Gli studenti saranno accompagnati da qualche membro del Consiglio e dai professori.

Una gita a Gorizia

Domenica prossima, tempo permettendo, la Sezione udinese dell'Associazione studentesca ha organizzato una gita a Gorizia, per far visita alla Sezione goriziana.

Per le iscrizioni (lire 7) e schiarimenti rivolgersi presso la sede via Zanon n. 11 dalle ore 17 alle 19.

Un altro telegramma per la Udine San Daniele

Il Sindacato rappresentanti viaggiatori, ha inviato il seguente telegramma a S. E. l'on. Mussolini:

«Sindacato fascista rappresentanti agenti piazzisti commercio Udine, allarmato decisione Società Veneta di totalmente sopprimere linea Udine - S. Daniele, segnala subordinatamente Eccellenza Vostra gravissimo danno per nostra classe e per commercio generale qualora tale provvedimento venisse applicato trattandosi unica indispensabile linea tramviaria congiungente importantissima plaga, invoca immediato intervento Governo affinchè Friuli già molto martoriato non debba subire ulteriori dolorosi disagi. — Segretario Sindacale GIUSEPPE RIDOMI».

Mutamento d'orario sulla linea Udine-Cividale

Ad incominciare dal 20 and. sulla linea Udine-Cividale andrà in attività il segente orario dei treni viaggiatori: Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.

La riunione contro il fiscalismo sospesa

Abbiamo dato notizia della riunione avvenuta domenica scorsa presso l'Associazione Commercianti contro il soprapprofitto di guerra e in generale contro l'eccessivo fiscalismo che grava sulla nostra Provincia. Nella riunione stessa si era stabilito di convocare per domani i commercianti, gli industriali e gli esercenti di Udine e Provincia. Ora apprendiamo che l'Assemblea generale che doveva svolgersi domani, domenica, è stata rimandata a giorno da destinarsi, dato che per preparare una tale adunata occorre una più paziente organizzazione.

L'Assemblea Fascista

Ricordiamo che domani alle 10 presso il teatro Eden c'è l'assemblea del Fascio di Udine, e conseguente nomina del direttorio.

Circolo Familiare

Stasera alle 21 seguirà nella sala del Circolo familiare, riccamente addobbata, una prima veglia danzante. I soci, con le rispettive famiglie, sono invitati ad intervenire.

Dopo l'audace furto di gioielli L'arresto di un ricettatore

La Questura proseguendo — sotto l'intelligente guida dell'egregio vice Questore cav. Rocchi — le indagini per l'audace furto di gioielli perpetrato giorni addietro in danno del noto commerciante signor Marino Pinto, ha tratto in arresto, per ricettazione tale Luigi Vouch fu Giovanni d'anni 28 di Udine; abitante in via Ronchi. Costui era in possesso d'una collana d'oro con crocetta e di una spilla con pietre preziose, che risultarono essere di proprietà del sig. Pinto. Il Vouch si giustificò asserendo di avere avuto in pegno detti preziosi da un tale cui aveva dato denaro a prestito. Le indagini proseguono per accertare le maggiori colpevolezze.

Almeno una

Ogni tanto si scopre una delle numerose biciclette rubate. Al Monte di Pietà ce ne sono probabilmente parecchie, e sarebbe bene che i derubati facessero una visita al Monte per esaminare le biciclette colà impegnate.

Anche la bicicletta rubata al sig. Rodolfo Cavedale, aveva preso la via del Monte, portatavi da tale Dante Bigotti, che perciò fu arrestato dai carabinieri.

ARTE E TEATRI

Le ultime di «Otello»

Stasera e domani avremo le ultime rappresentazioni dell'«Otello».

Questa edizione del capolavoro verdiano, sostenuta da un complesso artistico di primo ordine, con l'ausilio di una mirabile orchestra e di un'ottima massa corale, merita di essere gustata.

Data anche la notevole riduzione nei prezzi, si prevedono due bei teatri in queste ultime sere; non mancherà il concorso dalla Provincia.

«La sdrondenade»

E' la bella commedia di G. E. Lazzerini che la compagnia comica friulana «Pietro Zorutti» rappresenterà domenica al Teatro «Serenissima» di Trivignano, ad incremento del fondo pro monumento ai Caduti in Guerra.

A questo proposito, ci consta che la compagnia ripeterà il lavoro a Udine, a totale beneficio degli infortunati del disastro di Gleno.

Marionette

Domani, alle ore 5.30 pom., nel teatrino di via Gemona n. 50 si darà un'esilarantissima rappresentazione dal titolo: *Don Facanapa da Montefiascone con Arlecchino principe per burla*, commedia umoristica in tre grandi atti.

I posti sono tutti a sedere. Fra gli atti uno scelto programma musicale rallegrerà il gentile uditorio. I bambini devono essere custoditi.

Concerto orchestrale

L'orchestra dei Filodrammatici di Trieste darà prossimamente un grande concerto al Teatro Sociale, auspice la benemerita Società degli Amici della Musica.

Questa orchestra che avanti guerra ha avuta una attività meravigliosa dovuta al la esuberante musicalità del suo direttore Augusto Jancovich, ha ripreso da poco i concerti con i suoi 80 esecutori, ottenendo calorose accoglienze con programmi bellissimi.

La Società degli Amici della Musica sta definendo le trattative per questo concerto, e non appena ci sarà possibile, pubblicheremo il relativo programma.

Concerto Caffè Dorta-Fantini

1. N. N. — Marcia
2. Strauss — Aquarellen, Valzer
3. Auber Muta di Portici, Sinfonia
4. Verdi — Rigoletto, Fantasia
5. Berger — La bimba dorme, Foxtrot
6. Fall — Principessa de' doll., Potpourri
7. Mascagni — Guglielmo Ratcliff, Fant.
8. Tschaihowshy — Canto senza parole
9. Avolo — Marcia americana
10. One step — Finale.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Amsterdam da 860 a 880; Belgio da 105 a 107; Francia da 122.20 a 122.60; Londra da 100.60 a 100.80; New York da 22.95 a 23.05; Svizzera da 400 a 401; Bucarest da 11.50 a 12; Praga da 67.25 a 67.65; Ungheria da 0.11 a 0.12; Vienna da 0.0322 e mezzo a 0.0327 e mezzo; Zagabria da 26 a 26.20.

Rendita 77.75, consolidato 90.35.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 122.375; Svizzera 401.25; Londra 100.60; New York 23.01; Spagna 300; Praga 67.35; Budapest 0.12. Rendita 77.70, consolidato 90.45.

Le nuove fasi conciliative nella questione franco-belga-tedesca

Una discussione alla camera francese

PARIGI, 14 — (Camera dei Deputati). Il deputato Blum, socialista, rimprovera al presidente del Consiglio Poincarè di avere aderito alla riunione della conferenza degli esperti e formula quindi ogni sorta di riserve contro tale conferenza. Il sig. Poincarè, rispondendogli, dichiara che egli si oppose alla nomina di una conferenza internazionale di esperti poichè ciò avrebbe esautorato la commissioe delle riparazioni, ma ha sempre ritenuto che la commissione stessa ha il diritto di nominare da parte sua una commissione di esperti, come del resto è anche stabilito dal testo del trattato di pace.

Dopo queste dichiarazioni del sig. Poincarè, sale nuovamente alla tribuna il deputato Blum, il quale illustra come egli concepisce la funzione della Commissione di esperti. Secondo l'oratore, essa dovrebbe a poco a poco rendere libere le vere fonti di ricchezza della Germania e aiutare quindi questa a risanare il suo bilancio. Si potrebbe allora, sui pegni della Germania, basare operazioni di credito minime sul primo momento più larghe in seguito; operazioni che ci permetterebbero di provvedere alle nostre spese immediate e a poco a poco di romborsarci degli anticipi che abbiamo fatto per conto della Germania.

Il presidente del consiglio Poincarè, intervenendo di nuovo nella discussione, ha fatto osservare al deputato Blum che egli riesuma la tesi stessa del governo: — «Voi la troverete (egli dice), nelle lettere dello scorso giugno pubblicate nel libro giallo». — Il sig. Poincarè poi aggiunge: — «E' sulla questione della generalità dell'inchiesta degli esperti e su quella della riduzione del deb. della Germania che la Francia e l'Inghilterra non si sono poste d'accordo, poichè l'Inghilterra ebbe l'amabilità e la discrezione di non porre la questione della Ruhr. Avendo poi il reputato Blum affermato che gravi dissensi sarebbero esistiti tra la Francia e il Belgio, il presidente del Consiglio risponde che il ministro degli affari esteri belga Jaspar ha affermato il contrario. Così pure al rimprovero rivoltogli da Blum di avere abbandonato il «Kohlensteuer» (imposta sul carbone), il signor Poincarè ribatte leggendo il testo dell'accordo concluso con i grandi industriali tedeschi e fa osservare che, mentre i socialisti avevano predetto delle catastrofi, le operazioni industriali proseguono con successo e pacificamente.

L'intervento del ministro Letroque

Il ministro dei lavori pubblici Letroquer, intervenendo nell'odierna seduta della Camera nel dibattito fra il deputato Blum e il sig. Poincarè, ha constatato come, contrariamente alle previsioni di Blum, le prese di possesso e le spedizioni del carbone delle miniere occupate si compirono senza effusione di sangue. Ha soggiunto che la produzione nella Ruhr è superiore a quella del tempo in cui il bacino carbonifero veniva gestito dai tedeschi.

Il sig. Poincarè ha poi tenuto a ripetere ancora una volta che l'occupazione fu decisa perchè la Germania domandava ancora una moratoria di tre anni e la Francia dichiarò a Londra che il gabinetto francese non avrebbe dato il suo consenso ad una tale moratoria senza prendere pegni.

Le conversazioni dirette fra la Francia e Germania

PARIGI, 15 — Poincarè riceverà domani von Hoesch e si inizieranno così le conversazioni dirette tra la Germania e la Francia per la questione della Ruhr.

Con quali probabili risultati? Dipende dalla volontà di remissione e di conciliazione che dimostrerà Poincarè, il quale dovrà pure tener conto del fattore inglese (fattore pericoloso), della gravità della situazione generale, nonchè di alcuni importanti sintomi di politica interna francese, i quali dimostrano eloquentemente l'imperiosa necessità di arrivare presto ad un accordo con la Germania.

L'interpretazione che a Parigi si dà al passo tedesco, è che la Germania si trova ormai agli estremi di tutte le risorse e perciò invoca la salvezza dalla Francia e dal mondo intero.

Il redattore diplomatico dell'Agenzia Havas ritiene che non vi sia alcun ostacolo alla ripresa di trattative tra Francia e Germania, per mezzo di von Hoesch e di un nuovo ambasciatore, se il Reich riterrà opportuno nominarlo. Tutte le osservazioni che il Reich farà presentare sul problema delle riparazioni, saranno ascoltate con interesse; però il Governo francese non potrebbe agire contro le prerogative concesse alla Commissione delle riparazioni in virtù del Trattato di Versailles. Per tutto quanto riguarda la Commissione delle riparazioni ,il Governo si limiterà a dare al suo delegato presso la Commissione stessa, le istruzioni necessarie.

La Francia non permetterà che sia rimessa sul tappeto la questione dell'occupazione della Ruhr. La Francia ed il Belgio, come l'hanno già annunciato ufficialmente, abbandoneranno il pegno a misura che saranno effettuati i pagamenti. Invece il Governo francese è disposto ad intendersi coi rappresentanti ufficiali del Reich sulle modalità della occupazione e non si opporrà a discutere con essi un «modus vivendi» per il bacino di Westfalia.

Mentre in Germania il passo è tenuto nascosto, in Inghilterra si spera molto in un accordo che permetta la ripresa delle relazioni diplomatiche fra i due paesi.

L'Italia esclusa...

L'Agenzia Havas pubblica alcuni particolari di un accordo fra Inghilterra, Francia e Spagna relativo alla concessione dei lavori e all'amministrazione del porto di Tangeri — circa trentasei milioni di franchi. Per quanto riguarda la partecipazione delle varie potenze, quella della Francia è fissata al 33 per cento. Delle altre parti, il 47 per cento saranno distribuite fra l'Inghilterra e la Spagna; e il rimanente 20 per cento, ex tedesco, sarà diviso in parti eguali fra il governo sceriffiano e la città autonoma di Tangeri. Dell'Italia, non si fa parola: la Francia non l'ha voluta, forse pensando che bastavano le due sorelle latine, senza tirarsi dietro la terza.

***

A proposito di questo accordo, si teme che dalla Spagna vengano ulteriori difficoltà. Il *Manchester Guardian* scrive che prima che la convenzione diventi legge internazionale, è desiderabile che essa sia pienamente riconosciuta da tutti i firmatari dell'atto di Algesiras. Siccome però l'Italia vi farà opposizione, sarebbe stato meglio — conclude il giornale — di non escluderla dalle trattative e di non darle così ragione di credere che l'Europa cospiri per impedirle di godere dei suoi diritti di grande potenza.

Note di politica interna

— Il Consiglio dei ministri si è occupato ieri a lungo dello schema di decreto legge per la riforma della legge comunale e provinciale; e ne continuerà nella seduta di stamane l'esame.

***

— Il «Secolo» di Milano si dice informato da fonte seria che l'on. Mussolini, durante la chiusura della sessione, terrà discorsi in varie regioni d'Italia, fra cui uno importantissimo a Napoli. Anche questo fatto potrebbe essere indizio che in primavera si avranno le elezioni generali politiche; ma in proposito negli ambienti fascisti di Roma si continua ad affermare che nulla ancora è stato deciso.

***

— Abbiamo pubblicato ieri l'ordine del giorno del Direttorio fascista contro le «manovre» dei socialisti. Esso conteneva una minaccia non definita contro quelle «manovre». «La Tribuna», organo ufficioso o quasi, trova eccessiva l'importanza che si dà a una manovra che entra nelle consuetudini socialiste. Il «Giornale d'Italia» a sua volta scrive: «Il modo di sventare queste manovre è semplice: assicurare la libertà di voto e la tranquillità delle elezioni.» — Dell'ordine del giorno pronunciato dal direttorio fascista, la segreteria del gruppo parlamentare socialista ha subito approfittato per denunciare la indefinita minaccia in esso contenuta come un nuovo documento delle condizioni politiche del partito socialista denunciate.

***

In una riunione di ministri e di prefetti che hanno giurisdizione su territori delle nuove provincie — fra i quali il prefetto del Friuli comm. Pisenti — per l'esame dei problemi riguardanti le nuove provincie, dopo una relazione del Presidente onor. Mussolini, che ha precisato le linee della discussione, è stato da prima trattato il problema dell'insegnamento nella lingua italiana, poi quello del personale delle amministrazioni pubbliche provenienti dal cessato regime. La riunione sarà continuata poi nel pomeriggio.

***

Montecitorio si è andato in questi giorni sfollando dei deputati, e la discussione nelle ragioni che indussero il governo alla chiusura della sessione possono dirsi superate. La maggior parte dei deputati è ormai convinta che il provvedimento del Governo prelude allo scioglimento della Camera; si discute soltanto ancora sulla data delle elezioni.

Per quanto riguarda l'atteggiamento dei fascisti si dice che la tattica del partito sarà segnata dall'on. Mussolini, d'accordo col gran Consiglio, quando la decisione di convocare i comizi sarà dal capo del governo definitivamente stabilita.

Intanto l'ufficio stampa del partito comunista comunica, che il partito ha deciso di partecipare alle future elezioni. La tendenza astensionista sembra essere in minoranza, cosicchè è da prevedere che anch'essi affronteranno la lotta.

***

— Fra le deliberazioni prese ieri dal Direttorio del Partito Nazionale fascista (che si occupò delle questioni che tengono agitate alcune sezioni) rileviamo il voto di deplorazione per le devastazioni consumate a Milano in danno della Tipografia Zerboni «assolutamente ingiustificate nei riguardi di un privato industriale, la cui officina è notoriamente a disposizioni di tutti».

***

Il Presidente dei ministri ed i ministri delle Finanze e dei lavori pubblici hanno dedicato quasi interamente i pomeriggi di mercoledì e giovedì all'esame dei voti formulati dal convegno dei rappresentanti delle provincie di Cosenza, Catanzaro e Reggio. I ministri concretarono un vasto piano di lavori da completarsi gradatamente: mille chilometri di nuove strade ordinarie da costruirsi in cinque anni; completamento e miglioramento della rete ferroviaria calabrese in quindici anni; servizi automobilistici; bonifiche, acquedotti, fognature ed altre opere igieniche; edifici scolastici; porti marittimi di Calvonne e di Reggio Calabria ed altre opere ancora.

Il Re a Salerno

ROMA, 14. — Questa sera, alle 22.30, il Re è partito per Salerno, ove si reca ad assistere all'inaugurazione del monumento ai caduti che avrà luogo domani 15, in quella città. L'on. Sardi, sottosegretario per i Lavori Pubblici, incaricato dall'on. Mussolini di accompagnare il Re in rappresentanza del Governo, è partito anche egli questa sera alla volta di Salerno.

I «rastrellamenti» in Tripolitania

TRIPOLI, 14. — Sono continuate con energia e con felici risultati le operazioni di polizia dirette contro i nuclei di predoni che persistevano a molestare, nei territor della Mellata, del Sahel, di Homs e dello Siugran, le cabile a noi sottomesse ed esercitavano azioni di brigantaggio locale con obbligata omertà delle popolazioni. Giungono ora interessanti notizie circa i rastrellamenti effettuati in questi ultimi giorni. Il 10 corrente è stata battuta con riparti eritrei e coi nuclei di polizia agli ordini del maggiore Pizzalato e del tenente dei carabinieri Marra, la vasta intricata e boschiva zona compresa tra El Gusbat, Sughel Chmis e Fonduch Terbane, con itinerari incrociatisi stabiliti dal comandante la zona, tenente colonnello Mariotti, espressamente inviato da questo governo per la repressione del brigantaggio. Nuclei di predoni hanno incappato nel rastrellamento lasciando sul terreno 20 morti, 5 cavalli, 4 fucili ed abbandonando numeroso bestiame da essi precedentemente razziato. Fra gli uccisi è stato riconosciuto il cadavere di un notissimo brigante, ricercato sin dal tempo della dominazione turca in queste regioni. Con tali attive ed energiche operazioni che sono tuttora in sviluppo, anche i territori della Mesellata e del Sahe, di Homs, nei quali il brigantaggio appare già molto diminuito, saranno in breve tempo definitivamente liberate dalle molestie dei predoni.

Il maestro del conservatorio suicida a 72 anni!

MILANO, 4. — Profonda impressione ha destato negli ampienti artistici la tragica morte del maestro Giuseppe Galiignani, d'anni 72, venlisei dei quali aveva speso alla Direzione del Consorvatorio. Con disposizione di questi giorni, egli era stato posto in quiescenza, e questo fatto, e la morte della moglie avvenuta lo scorso agosto, avevano fortemente addolorato il Galignani, tanto da indurlo al suicidio.

Egli questa mattina uscì di casa verso le 8 — abita con una figliuoletta di 13 anni — e si recò in via Visconti Venosta, ove in un fabbricato aveva appigionato il quarto piano. Il Gallignani salì le scale con passo piuttosto lesto, fermandosi in atteggiamento pensoso su una terrazza al quarto piano. Qualche istante dopo, i muratori udivano un lugubre tonfo: il prof. Gallignani era caduto nel vuoto ed il misero corpo si er abbattuto sanguinante su un mucchio di rottami.

La morte fu istantanea.

Le condizioni del Duca d'Aosta sempre migliori

TORINO, 14. — Anche oggi le condizioni del duca D'Aosta si sono fatte migliori. L'infezione intestinale non ancora domata ed il cuore non ancora interamente liberato dall'oppressione, ritarderanno certamente la guarigione del Duca, ma ormai il male è stato combattuto vittoriosamente nel suo centro di irradiazione.

Verso mezzogiorno il Duca era pressochè senza febbre. Verso sera si è avuto una ripresa, ma ciò non da pensiero agli illustri medici che lo curano.

L'ultimo bollettino

TORINO, 15. — Ecco il bollettino pubblicato stamane sulle condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta:

«Ieri giornata affaticata da disturbi addominali, con temperatura da 37.8 a 38.8 e polso da 92 a 115. Stamane 37.6. Abbondante catarro occupa sempre le vie respiratorie. Funzione renale discreta. — Firmati: **Pescarolo, Bruno, Fasiani**».

MERCATI D'OGGI

Cereali (Piazza XX settembre).

Frumento al quintale da 85 a 89; granoturco giallo nuovo da 65 a 80; bianco nuovo 60 e 75; cinquantino 55; avena 74.

BOVINI. — Buoi da 460 peso vivo a 945 peso morto: vacche peso morto 800; vitelli peso vivo 695.

Frutta e foraggi (Piazza Venerio).

Pere 100, 150 e 200 al quintale; mele 100, 120 e 150; noci 300 a 350; nocciole 350 a 380; fichi secchi 120 a 190; Patate 25 e 30; indivia 80 e 100; radicchio 40 a 100; rape 15 a 25; verze 0.05 e 0.12 e cavoli 0.40 e 0.80 ciascuno.

I CINEMATOGRAFI

CINEMA TEATRO CECCHINI

Oggi penultimo giorno del poderoso lavoro I DUE FOSCARI, autentico capolavoro della Cinematografia Italiana. Questa grandiosa Film che ha un soggetto veramente ammirabile, e una messa in scena non comune, ha segnato il primato del successo. Domani, ultima visione, dalle ore 15 con proiezioni continuate.

Lunedì UN DRAMMA D'AMORE IN MINIERA, azione drammaticissima in 5 atti. Seguirà la comicissima FRIDOLINI AGENTE D'OCCASIONE.

Scelto accompagnamento d'orchestra. Il locale è riscaldato.

CINEMA-TEATRO MODERNO

Questa sera e domani verrà riproiettato il lavoro di avventure — QUADRIFOGLIO D'ORO — film sensazionale in quattro parte interpretata da Gigi Francis (Il Grigione). Segue una comicissima americana.

CINEMA TEATRO EDEN

Si ripete stasera la brillantissima film «IL CONTROLLORE DEI VAGONI LETTO», che iersera diverti un mondo i numerosissimi spettatori, accorsi ad ogni rappresentazione.

La cronaca continua in IV pagina.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

MUNICIPIO DI SAN DANIELE

Il Consorzio Daziario di San Daniele del Friuli ricerca un Direttore-Ricevitore e 4 Commessi.

Al Direttore-Ricevitore è assegnato lo stipendio annuo di L. 7000 e a ciascun commesso di lire 5000, oltre una percentuale non minore del due per cento sugli introiti netti.

Per essere nominati a detti posti, i concorrenti dovranno presentare domanda al Municipio di San Daniele non oltre il 22 corr., corredata dai certificati di nascita, buona condotta, penale, sana costituzione fisica e di abilitazione alle funzioni di agente daziario.

I nominati dovranno assumere servizio entro cinque giorni dal ricevimento della partecipazione di nomina.

S. Daniele, li 14 dicembre 1923.

DICHIARAZIONE

Da diverso tempo, abusando del mio nome, una persona visita le abitazioni cittadine e dei dintorni, allo scopo di raccogliere fondi per una sottoscrizione. Venuto solo oggi a conoscenza di tale fatto, dichiaro che nulla ho a che fare in questa faccenda.

Sacerdote **Vittorio De Stefani.**

COMUNICATO

La Ditta **Venturi e Onorato** di Udine, Via Palladio 25, in data 11 Dicembre 1923 si è sciolta regolarmente.

La **Filiale di Udine** della Agenzia Generale Italiana **PNEUMATICI GOOD YEAR** continuerà ad essere gestita dall'unico rappresentante signor **Venturi Leopoldo**, Udine, via Palladio 25.

Venturi e Onorato.

Udine, 14 dicembre 1923.

Avvisi Economici

URGE giovanetto e garzone di Manifatture e Confezioni. Del Coni, via Savorgnana 22.

FITTI

CERCASI piccolo magazzino anche fuori porta. Scrivere avviso 56, Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO di 3 o 4 vani, qualsiasi posizione città o periferia, possibilmente con piccolo scoperto, cerco. Rivolgersi: Avviso 58, Unione Pubblicità, Udine.

UDINE cercasi subito appartamento centrale, 7-8 locali, bagno. Indirizzare offerte 2818, Unione Pubblicità, Padova.

NEGOZIO d'affittare, via Savorgnana N. 18.

VASTO appartamento ammobigliato d'affittare. Rivolgersi: Vicolo Paradiso, 14, Udine.

VENDITE D'OCCASIONE

PELLICCIA di Karacull, nera, per signora, L. 800, vendesi. Rivolgersi, fino a sabato 15 corr., all'Hotel Europa, Konkal.

COMMERCIALI

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi: Zingaropoli, Piazza Cavour centootto, Napoli. Sollecitudine.

F. N. 2 1/4 HP. rimessa perfettamente a nuovo, vendesi irriducibili L. 2500. F.lli Schiavi, via Grazzano 1, Udine.

Cassa di Risparmio di Udine

Con Agenzia in Cervignano - Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Esercizio 48°

Patrimonio L. 6.031.034.51 - Beneficenza erogata al 31 - 12 - 922 L. 2.934.263.22

Situazione al 30 Novembre 1923

ATTIVO

Cassa contanti		L. 1.772.718.38
Mutui e prestiti ipotecari		» 9.869.709.—
Mutui, prestiti e conti corr. chirografari		» 8.980.710.96
Conti correnti con garanzia		» 9.195.832.39
Prestiti sopra pegno e riporti		» 844.366.89
Valori pubblici		» 17.395.792.—
Buoni del Tesoro		» 60.808.915.—
Partecipazioni		» 7.750.000.—
Cambiali in portafoglio	ordinarie	» 24.783.518.11
	agrarie	» 7.356.366.—
Conto corrispondenti		» 4.508.954.34
Residui rendite scadute e dietim interessi		» 1.556.364.11
Mobilio		» 15.934.40
Crediti diversi		» 3.020.778.25
	Totale Attivo	L. 157.859.959.83
Depositi a cauzione		» 15.779.927.20
Depositi a custodia		» 28.273.177.99
Spese dell'Esercizio in corso		» 5.294.343.93
		L. 207.207.408.95

PASSIVO

Depositi al portatore	L. 84.110.738.31	
» nominativi	» 17.050.114.75	
» a piccolo risparmio	» 2.212.672.39	
» in conto corr.	» 3.688.151.—	
	Totale depositi L.	*106.061.676.45*
Interessi maturati sui depositi		» 2.711.043.08
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario		» 6.050.000.—
Conto corrispondenti		» 21.651.463.47
Cambiali riscontate		» 9.021.441.—
Risconto Portafoglio e valori		» 878.603.48
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione		» 3.641.632.31
	Totale Passivo	L. 150.015.859.79
Depositi di titoli e valori — a cauzione		» 15.779.927.20
Depositi di titoli e valori — a custodia		» 28.273.177.99
Fondo di riserva	L. 5.323.490.55	
» oscillazioni valori	» 707.543.96	
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1922		L. *6.031.034.51*
Rendite dell'Esercizio in corso		» 7.107.409.46
		L. 207.207.408.95

Il Direttore rag. L. FERRINI — Il Presidente dott. L. FABRIS — Il Consig. di turno avv. G. LEVI — L'Ispettore rag. F. PIVA

Un' esposizione di libri a Milano

Il giorno 12 dello scorso mese di novembre si è iniziata un'esposizione di libri antichi e moderni, rari e di coltura, nei locali di *Bottega di Poesia* in via Monte Napoleone, 14. La biblioteca che andrà poi in vendita all'asta negli stessi locali, non è una delle solite raccolte di cimeli preziosi inaccessibili ai mezzi degli studiosi, bensi una raccolta messa insieme da un uomo di cultura e di buon gusto, il quale intorno ad alcuni insigni documenti del nostro primato tipografico ed editoriale dei secoli XIV e XV volle avere per i suoi studi e per il nutrimento del suo spirito e per il suo piacere, rappresentata, in edizioni belle e corrette, tutta la letteratura italiana del periodo carducciano e gran parte — la migliore — di quella francese contemporanea. Non v'è persona colta che non trovi in una collezione così fatta il «suo» libro, il libro che magari cercava da un pezzo e che ora gli viene incontro.

Certamente, queste esposizioni e vendite all'asta, servono agli interessi commerciali, ma servono anche — e bene — a quelli della coltura, creano un vero mercato del libro e una competenza nel pubblico, di cui questo ha bisogno per difendersi dalla speculazione. A furia di gettare sul mercato libri, libri e libri, a qualche cosa di buono si dovrà pur riuscire.

La libreria Antiquaria Ulrico Hoepli, che ha organizzato l'esposizione e la vendita, ha pure pubblicato un Catalogo riccamente — anzi lussuosamente illustrato, che è a disposizione del pubblico presso la Libreria Hoepli nella Galleria De Cristoforis e presso la Bottega di Poesia.

A. M.

Alta onorificenza

Abbiamo appreso da «L'Ora» di Palermo che il nostro concittadino colonnello Luciano Merlo, commissario prefettizio a Mazara del Vallo, è stato insignito dell'alta onorificenza di Grand'Ufficiale della Corona d'Italia. Congratulazioni al vecchio ed egregio amico e collaboratore.

Per il pranzo di Natale alle vedove ed agli orfani di guerra

Continuiamo a pubblicare le offerte generose che, da istituzioni e da cittadini, giungono alla Commissione comunale: comm. Piero Pisenti R. Prefetto lire 100, S. E. bar. gr. cr. Elio Morpurgo 50, raccolte dal signor Pietro Cantarutti 41.60, famiglia co. Orgnani Martina 100, Giuseppe Dedini 100, Coiutti Quirino 25, Preside, professori e studenti del R. Ginnasio Liceo J. Stellini, per onorare la memoria del compianto cav. prof. Giuseppe Rovere 200, Preside professori e studenti del R. Istituto Tecnico A. Zanon 400, Re Lodovico 10, Kechler comm. dott. Roberto 50, Francesco Orter altra offerta di lire 100, Camera di Commercio di Udine 100, Italico Orlando 10, Adelino Fratti 25, Feruglio sac. Alessandro 20, Giuseppe Mulinaris kg. 25 di pasta.

Signora Virginia Pennato lire 50, ing. cav. uff. Carlo Fachini 200, Canapificio Udinese 200, Società Anonima Maddalena Coccolo 150, Mons. Francesco Tosolini, parroco della Chiesa di San Giacomo 50, R. Liceo Scientifico (1.a offerta) 100, Collegio Arcivescovile 100, Cogoi Lina 10, dott. comm. Dom. Rubini 50, Stabilimento SAO 25, Antonio Gasparini 25.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio Orfani (Municipio) Presso i Giornali cittadini e presso la Libreria Miani.

I COMUNICATI

SOCIETA' ALPINA FRIULANA. — I soci sono convocati per mercoledì, 19, alle 8.30 pom., col seguente ordine del giorno: Modificazioni allo Statuto sociale — Approvazione del Preventivo 1924 — Nomina delle cariche sociali.

Se il numero dei soci intervenuti fosse inferiore al quarto degli inscritti (art. 35) l'Assemblea si unirà in seconda convocazione giovedì 20, all'ora stessa senza ulteriore avviso ed in questo caso le deliberazioni saranno valide, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Scadono per anzianità: il presidente Marinelli prof. O.; i consiglieri: Camavitto cav. U., Cesare Livia, di Caporiacco dott. Lodovico, Ferrucci A., Fiammazzo prof. comm. A., Gortani on. prof. M., Spezzotti gr. uff. rag. Luigi; per rinuncia: Tellini G. C. I revisori: Scoccimarro rag. M., Omet rag. U., Zanini m. L.

Il bilancio preventivo per il 1924 porta le cifre di lire 35.530 all'attivo e al passivo, con un saldo attivo alla fine del 1923 di lire 2.600, ed un saldo passivo di lire 100 alla fine del 1924.

Notiamo nel passivo, un secondo stanziamento alla Guida del Friuli Orientale di lire 1000: ed un terzo stanziamento di lire 500 per il fondo ristampa catalogo biblioteca.

Osservazioni, critiche ecc.

A proposito del Monumento-ricordo della liberazione del Friuli nel 1866

La sottoscrizione aperta in questi giorni in città per sistemare la chiesa di San Giovanni a Tempietto patriottico per erigere il Parco della Rimembranza, ha richiamato in più d'uno dei concittadini il ricordo di una iniziativa dei friulani d'oltre Oceano, per un monumento che ricordasse la liberazione del Friuli all'Austria nel 1866.

Ci è stato chiesto che sia avvenuto di una sottoscrizione già menzionata nei giornali, e di un concorso per la scelta del progetto migliore.

Abbiamo potuto esumare una lettera esplicativa, inviataci qualche anno fa dal compianto comm. dott. Carlo Marzuttini e dal cav. Raffaello Sbuelz e riassumiamo le conclusioni:

Numerosi friulani residenti a Buenos Ayres (parecchi dei quali ex combattenti nelle guerre della indipendenza d'Italia dal 1859 al 1870) nel 1910 decisero di costituire un Comitato per raccogliere offerte in denaro allo scopo di inviare a Udine ricordi patriottici per le solennità cinquantenarie della proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale, che in tutta la penisola si stavano organizzando.

Quel Comitato, nel quale parte notevole ebbe il benemerito garibaldino avv. Augusto Berghinz (già presidente dei reduci friulani) elesse fiduciari in Udine il presidente dei reduci comm. dott. Carlo Marzuttini e il segretario della stessa Società cav. Raffaello Sbuelz.

Nel 1912 i friulani di oltre mare deliberarono di offrire alla città nostra un monumento in pietra e bronzo a ricordo della liberazione di Udine del 1866;

Di tutte queste manifestazioni di affetto alla Madre patria si è occupato più che mai indefessamente il cav. Zaccaria Marioni.

Per il progetto del Monumento-ricordo del 1866, come da deliberazione del Comitato, venne organizzato il concorso che seguì regolarmente. Una apposita commissione artistica presieduta e diretta da Ettore Ferrari, giudicò, scegliendo il bozzetto dello scultore Ellero di Latisana, il quale successivamente si occupò anche dello sviluppo di alcuni dettagli. La guerra sospese ogni cosa, come fu allora accennato nei giornali udinesi.

Alle spese incontrate per il Concorso dei bozzetti, cioè personale di servizio, sorveglianza della Mostra e a quelle di falegname e di stampa, si sobbarcò direttamente il cav. Marioni.

Siccome «mai» alcuna somma delle offerte sottoscritte a Buenos Ayres venne trasmessa ad alcuno di qui, così fu spedita in Argentina una circolare a stampa in numerose copie, a quello stesso comitato perchè venga continuata la sottoscrizione.

***

Fin qui la lettera Marzuttini-Sbuel. Tornerebbe gradito conoscere — e il benemerito Zaccaria Marioni, ora residente, salvo errore, a Buenos Ayres, meglio di ogni altro a suo tempo potrebbe informarci — a qual punto sia la sottoscrizione, deliberata nel 1912 e iniziata non sappiamo se allora oppure negli anni scorsi.

Gradiremmo poi conoscere che cosa sia avvenuto del progetto dello scultore Ellero di Latisana. Esiste tuttora, e dove, oppure andò distrutto durante l'invasione? Non dovrebbe essere difficile saperlo in breve.

Si sacrificheranno ancora pini ed abeti per la Festa dell'Albero di Natale?

Da alcuni anni, all'appressarsi delle Feste natalizie, noi veniamo esortando le istituzioni di educazione infantile e di beneficenza, a tralasciare l'esotica costumanza dell'«Albero di Natale» perchè cessi il sacrificio di centinaia di pini e di abeti nell'età più rigogliosa del loro sviluppo, e si sostituisca qualche cosa di più gentile e veramente educativo pei nostri bambini, ai quali, quando giungeranno nelle scuole elementari, si insegnerà che le piante devono essere amate, coltivate e difese, non sciupate pei divertimenti o per altri miseri fini

Il R. Provveditore agli studi, cav. R. Gentile, facendo suo questo nostro principio, con una nobile circolare, ha voluto, or fa un anno, raccomandare, a tutte le autorità scolastiche della provincia, di intervenire presso la direzione dei Giardini, degli Asili infantili, dei Patronati ecc., per invitarle a voler impedire l'inutile sciupìo di tanti alberelli, la cui distruzione viene moltiplicata dai fanciulli (grandi e piccoli) che ripetono, per loro conto, la festa in famiglia. Ed all'esortazione del R. Provveditore volle unirsi anche la stampa, ottenendo come primo effetto che, in qualche luogo, come nella vostra Udine, i sostituiscono, agli alberi che prima venivano tagliati nei boschi o nei parchi, piante in vaso.

Ma, quest'anno, che cosa si pensa di fare a Natale, a Capodanno e all'Epifania, per offrire il godimento di una festicciuola ai bambini e ai fanciulli?

Si persisterà ancora nella già vecchia e dannosa usanza?

Purtroppo, si vedono già annunciate qua e là queste feste; ma noi vogliamo credere che ciò avvenga dove non è ancor giunta la nostra propaganda, dalla quale non intendiamo desistere, per la speranza che tosto o tardi essa arriverà a far capire la ragionevolezza del nostro proposito.

Intanto noi preghiamo vivamente quanti intendono il nostro pensiero di volere rafforzare, colla parola e coll'esempio, la nostra civile crociata, fondata sulla convinzione che se si vuole veramente far opera efficace di propaganda i nfavore della agricoltura, nel campo scolastico, conviene spiegare un'azione intensa, completa e coerente, si che i fanciulli apprendano dovunque e sempre l'amore e il rispetto alle piante.

Nè si dica che pochi alberi dedicati alle feste infantili per il Natale, sono una cosa insignificante di fronte al taglio dei boschi che si pratica sotto gli occhi di tutti: no, questa non ci sembra una buona ragione da opporre alle nostre considerazioni, perchè ai fanciulli noi potremo sempre dire che ciò avviene non per capriccio o per ingordigia di guadagno, ma per uno scopo di pubblica e privata utilità; e che certe industrie vivono con vantaggio generale quando si curi razionalmente la prosperità delle fonti a cui attingono il loro alimento, quali sono i boschi che possono costituire, per questi riguardi, una vera sorgente di ricchezza nazionale.

Cividale, 9 dicembre 1923

Antonio Rieppi

Cronaca Sportiva

Udinese-Edera di Pola

Domani, dunque, sul campo di via Mentana — ore 14.30 — seguirà l'atteso incontro di calcio tra i rossi polesi e i nostri bianco-neri.

Sappiamo che l'Edera, conscia delle difficoltà che la gara presenta, scenderà a Udine al completo, confidando molto sulla velocità delle ali e sulla loro precisione e potenza nel tiro in porta. L'Udinese contrapporrà i due suoi bravi «halfs», De Biasi e Agosti, i quali sapranno assolvere degnamente il loro compito.

Nonostante la forzata assenza di qualche giuocatore i dirigenti della squadra cittadina, attraverso le memorabili vicende del girone di andata, sono arrivati a dare alla squadra un'inquadratura che lascia molto a sperare, dopo l'incontro disputato a Fiume.

La formazione dei bianco-neri sarà la seguente: Sernagiotto, Cantarutti e Tosolini; De Biasi, Bonino e Agosti; Liuzz 3, Miconi, Moretti (cap.) Bellotto e Semintendi. Riserva: Burra.

PORDENONE-UDINESE (Campionato Quinta Divisione)

La terza squadra dell'A. S. U., che domenica scorsa fu vittoriosa sulle riserve della Pro Gorizia, si recherà domani a Pordenone nella formazione seguente: — Bon; Rossi (cau.) e Baschiera, Cricchiutti, Bertolissio e Cossio; Foni, Barbetti, Rumis, Frane, Modotti U. Riserva: Battocchi.

I predetti giocatori devono trovarsi alla stazione ferroviaria domenica alle ore 12.